



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b>	DIRITTO PER LE SOSTENIBILITA' E LA SICUREZZA (IdSua:1590233)
<b>Nome del corso in inglese</b>	LAW FOR SUSTAINABILITIES AND SECURITY
<b>Classe</b>	LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.dirittosostenibilitasicurezza.unifi.it/#">https://www.dirittosostenibilitasicurezza.unifi.it/#</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">https://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PIETROPAOLI Stefano
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABRIANI	Niccolo'		PO	1	
2.	ADINOLFI	Adelina		PO	1	
3.	CARTEI	Gian Franco		PO	1	

4.	DEGL'INNOCENTI	Francesca	RD	1
5.	MACRI'	Francesco	RD	1
6.	PIETROPAOLI	Stefano	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Nessun nominativo attualmente inserito
<b>Tutor</b>	Nessun nominativo attualmente inserito



## Il Corso di Studio in breve

09/02/2023

Il CDL in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza è un Corso di laurea magistrale (LM SC-GIUR) destinato ad offrire ai suoi studenti una formazione specialistica costruita intorno a quei due nuclei tematici. Le esigenze delle sostenibilità e della sicurezza sono infatti centrali nei processi di riforma in atto da tempo e già oggi delineano uno spazio crescente per chi voglia operare nei molti ambiti lavorativi sui quali essi incidono. D'altra parte, le esigenze di promuovere e governare uno sviluppo sostenibile, in condizioni di complessiva sicurezza, sono destinate ad accentuarsi anche nel futuro, per cui le conoscenze specialistiche delle problematiche giuridiche che vi sono connesse e le relative competenze rappresentano due componenti imprescindibili per costruire una figura di un giurista capace di rispondere ai bisogni della società contemporanea.

I temi della sostenibilità e della sicurezza riescono a caratterizzare trasversalmente settori e profili professionali diversi e consentono dunque di costruire una formazione specifica capace poi di qualificare differenti tipologie di operatori del diritto. Si tratta di:

- professionisti nel campo della sostenibilità economica;
- professionisti nel campo della sostenibilità ambientale;
- professionisti nel campo della sostenibilità sociale;
- professionisti nell'ambito della sicurezza.

Tali qualificazioni professionali sono destinate ad intercettare bisogni specifiche di imprese e amministrazioni, anche in termini strategici e di innovazioni, così da consentire al laureato l'inserimento o la progressione nelle une e nelle altre, con attribuzione di funzioni di elevata responsabilità, ovvero lo svolgimento, in loro favore, di attività consulenziali.

Il corso non prevede un numero programmato di immatricolati e si svolgerà in modalità mista (con ore di didattica a distanza inferiori al 66% e tendenzialmente pari al 65%) per venire incontro alle esigenze degli studenti fuori sede e lavoratori. Per la parte di corso che si terrà in presenza, verranno predisposti materiali multimediali per gli studenti che non dovessero poter frequentare.

Il progetto formativo si sviluppa intorno a un nucleo tematico comune, idoneo a consolidare conoscenze e a sviluppare sensibilità per i due temi, nella loro interazione reciproca; lo studente potrà poi scegliere tra un paniere di altri insegnamenti indicati in alternativa tra loro, alcuni legati al tema sicurezza, altri al tema sostenibilità, che potranno essere combinati per definire la linea formativa più aderente ai propri interessi e agli sbocchi professionali perseguiti.





QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

10/02/2023

Le scelte relative alla istituzione e alla organizzazione del corso sono state orientate dal Comitato di indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, formato da esponenti del mondo del lavoro pubblico e privato. Ne fanno parte oltre ai Presidenti dei corsi di studio di Giurisprudenza: membri dell'ordine degli avvocati, della Prefettura di Firenze, della camera di commercio, della Corte dei Conti, del Tribunale di Firenze, del Consiglio notarile di Firenze, di Confindustria, della Corte di appello, dell'Azienda sanitaria di Firenze, dei Consulenti del lavoro. Il Comitato ha assicurato un confronto in fase preliminare e consuntiva teso a definire le linee di fondo di un'offerta formativa coerente con le esigenze formative avvertite da potenziali datori di lavoro. Il Comitato si è riunito in una fase preliminare (15 luglio 2021) per analizzare e valutare la scelta di attivare il nuovo corso, dando indicazione sulla definizione dei potenziali contenuti. Successivamente il Comitato di indirizzo si è espresso sulla proposta (seduta del 25 ottobre 2022). Tutte le interlocuzioni e i confronti hanno confermato la esigenza formativa posta a base del CdL in Sostenibilità e Sicurezza, esprimendo pieno parere favorevole alla sua istituzione. Il criterio seguito per la composizione è legato all'esigenza di contare sulla presenza di competenze ed esperienze il più attinenti possibile agli obiettivi formativi qualificanti dei corsi di studio e alle relative previsioni occupazionali. Il progetto di istituzione della laurea magistrale è stato altresì oggetto di confronto con la Commissione congiunta che sovrintende il CdL triennale in Scienze giuridiche della sicurezza (seduta dell'11 gennaio 2022), di cui fanno parte esponenti dell'Arma, così da verificarne la rispondenza ai bisogni formativi dei molti laureati di quel CdL. Essendo il CdL in questione quello dal quale fuoriesce la grande maggioranza dei laureati triennali (circa 700 stabilmente ogni anno), il parere di quest'organo è sembrato particolarmente rilevante.

Consultazione del Comitato di indirizzo in data 25.10.2022



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/04/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo

### Esperto legale in imprese ed enti no profit su aspetti legati alla sostenibilità e alla sicurezza

#### funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale (su sostenibilità e sicurezza) in imprese ed enti no profit si occupa di coadiuvare o svolgere direttamente funzioni di impulso e governo dell'attività dell'impresa o dell'ente, che contribuisce a guidare in modo che la sua organizzazione e la sua attività risponda alle esigenze sostanziali e reputazionali legate a quei valori. Ciò, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore di gruppi di lavoro, anche a supporto degli organi di governo, o dell'ufficio legale eventualmente presente. Garantisce che le attività dell'impresa e dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, e che essa possa cogliere le opportunità, direttamente economiche o di natura reputazionale, legate all'adesione ai valori della sostenibilità e della sicurezza, offrendo un apporto strategico e innovativo. Redige contratti e pareri, si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa in sede stragiudiziale, promuove una gestione sostenibile dei conflitti con l'impiego delle più innovative metodologie della partecipazione a procedure di mediazione, favorendo il perseguimento degli obiettivi e contribuendo alla deflazione del contenzioso giudiziale.

#### competenze associate alla funzione:

L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- identificare problemi, soluzioni, opportunità legate ai temi della sostenibilità e della sicurezza;
- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- coadiuvare gli organi di governo nella determinazione di politiche e strategie aziendali e contribuire a coordinare la loro realizzazione;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- accompagnare l'impresa nelle attività stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa

#### sbocchi occupazionali:

L'esperto legale in impresa ed enti no profit presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese di varia tipologia, che, per oggetto della loro attività o per il suo impatto, pongano specifici problemi di natura ambientale, legati alla sicurezza dei lavoratori e del consumatore, legati all'impiego di nuove tecnologie, le Soa.

### Esperto legale in amministrazione, enti pubblici e società pubbliche

#### funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto su temi di sostenibilità e sicurezza in amministrazione, enti pubblici e società pubbliche si occupa di coadiuvare o svolgere direttamente funzioni di impulso e governo dell'attività dell'ente, che contribuisce a guidare in modo che la sua organizzazione e la sua attività risponda alle esigenze sostanziali e reputazionali legate a quei valori. Ciò, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore di gruppi di lavoro, anche a supporto degli organi di governo, o dell'ufficio legale eventualmente presente. Garantisce che le attività amministrative si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, e che essa possa cogliere le opportunità, direttamente economiche o di natura reputazionale, legate all'adesione ai valori della sostenibilità e della sicurezza, offrendo un apporto strategico e innovativo. Redige contratti e pareri, si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'Ente stessa in sede stragiudiziale, promuove una gestione sostenibile dei conflitti con l'impiego delle più innovative metodologie della partecipazione a procedure di mediazione dei conflitti, favorendo il perseguimento degli obiettivi e contribuendo alla deflazione del contenzioso giudiziale.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- identificare problemi, soluzioni, opportunità legate ai temi della sostenibilità e della sicurezza;
- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'Ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- coadiuvare gli organi di governo nella determinazione di politiche e strategie pubbliche e contribuire a coordinare la loro realizzazione;
- accompagnare l'ente nelle attività stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa.

**sbocchi occupazionali:**

L'esperto legale in amministrazione, enti pubblici e società pubbliche presta la propria attività quale dirigente funzionario di elevata professionalità, nelle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali, delle società pubbliche, previo superamento di concorso o di apposita procedura valutativa. Potrà accedere anche, tramite concorso, a posti all'interno del nuovo Ufficio per il processo, presso l'amministrazione della Giustizia. Potrà accedere altresì alle posizioni apicali presso l'Arma dei Carabinieri e nelle altre Forze armate.

**Esperto legale in mediazione dei conflitti****funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto in mediazione dei conflitti accompagna i confliggenti nella gestione stragiudiziale della lite in tutti i settori del contenzioso, impiegando le tecniche della comunicazione efficace e dell'ascolto, permettendo alle parti di conoscere le ragioni del conflitto, i propri interessi e quelli del confliggente, individuare ed esprimere le possibili opzioni di soluzione. L'esperto, acquisendo una formazione di base sulla prevenzione e sulla gestione consensuale dei conflitti in ciascun ambito affrontato nel presente corso di studio, potrà con la necessaria conoscenza e consapevolezza scegliere di specializzarsi nelle relative competenze frequentando corsi post laurea su settori specifici del conflitto. Si pensi, a titolo di esempio, al contenzioso ambientale, a quello fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, alla conflittualità imprenditoriale, nonché agli effetti, sperimentati, della conseguente riduzione delle cause pendenti negli uffici giudiziari, a favore della sostenibilità del sistema giustizia. Su tale ultimo aspetto, non può essere trascurato il recente intervento legislativo in materia di ufficio per il processo e in materia di mediazione dei conflitti.

**competenze associate alla funzione:**

L'Esperto legale in mediazione dei conflitti, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- applicare le più innovative metodologie dell'ascolto e della comunicazione efficace;
- avere adeguate capacità relazionali che generino consapevolezza delle ragioni del conflitto, responsabilità e creatività nella ricerca delle soluzioni;
- avere competenze specifiche richieste dal peculiare ambito del conflitto e settore di attività delle parti confliggenti.

**sbocchi occupazionali:**

L'Esperto legale in mediazione dei conflitti svolge la propria attività in qualità di responsabile o funzionario degli organismi di mediazione pubblici o privati, disciplinati dal D.lgs. 28/2010; negli uffici della Pubblica Amministrazione ove viene gestito il contenzioso; nei relativi sportelli di mediazione; nelle direzioni legali delle imprese private, in particolare nei dipartimenti Litigation e ADR (Alternative Dispute Resolution); oppure nei relativi uffici dedicati al DSD (Dispute System Design); potrà accedere, tramite concorso, al nuovo Ufficio per il Processo, all'interno degli Uffici giudiziari, svolgendo il ruolo previsto dall'art. 5 quater, del D.lgs. 28/2010 recentemente riformato, occupandosi della mediazione demandata dal giudice.

1. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/02/2023

1. Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza gli studenti in possesso
  - a) di una Laurea triennale o quinquennale a ciclo unico delle classi ex DM 270/2004 in Scienze giuridiche (L-14); Giurisprudenza (LMG/01) ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999 02 Scienze dei servizi giuridici, 31 Scienze giuridiche; 22/S Giurisprudenza, nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali in Giurisprudenza
  - b) di una Laurea triennale delle classi ex DM 270/2004 in Scienze dei Beni culturali (L01); Scienze del Turismo (L-15); Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18); Scienze economiche (L-33); Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16); Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21); Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36); Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), Servizio sociale (L-39) - ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999: 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 6 Scienze del servizio sociale, 39 Scienze del turismo, 07 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, 13 Scienze dei beni culturali; nonché' nelle corrispondenti lauree quadriennali Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche
  - c) di una Laurea magistrale a ciclo unico delle classi Archeologia, (LM02); Architettura del Paesaggio (LM03); Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (LM10); Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LM11); Relazioni internazionali (LM52); Scienze della politica (LM62); Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63); Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura (LM76); Scienze Economico-Aziendali (LM77); Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo (LM81).

Per essere ammessi al corso, i laureati di cui ai punti b) e c) debbono in ogni caso avere sostenuto con esito positivo almeno 3 esami e avere complessivamente conseguito almeno 18 CFU nei settori contrassegnati come IUS (di cui: almeno 6 CFU nei settori IUS/08, IUS/09, IUS/10).

Per gli studenti provenienti da corsi di studio esteri, occorre essere in possesso di un titolo di studio estero che, per contenuti, sia assimilabile a quelli sopra indicati, previa attestazione positiva del Presidente del CdL.

Per essere ammessi al corso, i laureati debbono conoscere una lingua dell'Unione europea ad un livello pari o superiore a quello corrispondente al B2 del QCER.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/04/2023

Il possesso dei requisiti per l'ammissione indicati nel Quadro A3.a è valutato dal Comitato per la Didattica del CdS, tramite

i suoi delegati.

Il Comitato valuta il curriculum e la formazione personale del candidato, sulla base degli esami sostenuti per il conseguimento del diploma di Laurea di I livello (o titolo equivalente) precedente e attraverso la verifica del suo personale background formativo (per esempio, in relazione agli esami corrispondenti a insegnamenti classificati in altri settori scientifico-disciplinari o a comprovate esperienze lavorative).

A tal fine, in considerazione nel numero di domande pervenute, il Comitato può avvalersi di un colloquio individuale con i singoli richiedenti, oppure richiedere la redazione scritta di una "lettera di presentazione e motivazione", utile anche per calibrare meglio il Corso di nuova attivazione con le esigenze e le pregresse esperienze degli studenti.

Nei casi di parere negativo, il Comitato indica le conoscenze che il richiedente dovrà preventivamente acquisire ai fini dell'iscrizione alla Laurea Magistrale.



10/02/2023

La scelta dei due temi (Sostenibilità e sicurezza) che caratterizzano il percorso formativo si giustifica sulla base di quattro principali motivazioni, che rappresentano le premesse e che chiariscono i suoi gli obiettivi formativi.

a) Alla necessità di intercettare un bisogno specifico di formazione attualmente insoddisfatto, anche coerente con gli attuali percorsi triennali offerti dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze;

b) Alla necessità di intercettare alcuni strutturali cambiamenti nell'approccio alle professioni nel settore pubblico e privato alle quali quei percorsi sono funzionali;

c) Alla necessità di intercettare alcune delle più rilevanti modificazioni ordinamentali e nella tutela dei diritti, connesse ai valori della sostenibilità e della sicurezza, ai quali le politiche pubbliche, locali, nazionali, sovranazionali, si dimostrano sempre più sensibili, fornendo opportunità formative coerenti;

d) Alla necessità di intercettare un crescente bisogno del mercato di professionalità formate sulla conoscenza specifica di norme e processi legati alle sostenibilità e alla sicurezza.

La rilevanza dei temi della sostenibilità e della sicurezza, anche in funzione della scelta di costruire intorno ad essi una specifica qualificazione professionale di livello magistrale, si lega alla loro centralità nei processi di riforma in atto da tempo e che dunque già oggi delineano uno spazio crescente per chi voglia operare nei molti ambiti lavorativi nei quali essi incidono. Ma le esigenze di promuovere e governare uno sviluppo sostenibile, in condizioni di complessiva sicurezza, sono destinate ad accentuarsi anche nel futuro, per cui le conoscenze specialistiche delle problematiche giuridiche che vi sono connesse e le relative competenze rappresentano due componenti imprescindibili per costruire una figura di giurista capace di rispondere ai bisogni della società contemporanea.

Il progetto formativo si sviluppa intorno a un nucleo tematico comune, idoneo a consolidare conoscenze e a sviluppare sensibilità per i due aspetti della sicurezza e della sostenibilità nella loro interazione reciproca. A questo proposito, saranno oggetto di specifica attenzione il tema dello sviluppo del mercato e della sua relazione con i diritti delle persone, dei beni pubblici, affrontati in una prospettiva anche intergenerazionale, delle nuove tecnologie e delle nuove questioni che esse pongono, della eguaglianza sostanziale tra le persone; questi corsi avranno poi una loro naturale conclusione affrontando l'aspetto della prevenzione e della gestione dei conflitti in una prospettiva che risponde alla nuova cultura della giustizia consensuale che si sta radicando a livello nazionale e internazionale anche grazie alle sollecitazioni provenienti dall'Europa. La mediazione dei conflitti assume, dunque, anche nel presente progetto formativo un rilievo non secondario in quanto strumento consono alla realizzazione dei principi di pacifica e consapevole convivenza. In tutti gli ambiti sopra indicati, la mediazione dei conflitti svolge oggi un compito non trascurabile alla luce delle recenti riforme della giustizia civile e penale nel perseguimento di obiettivi di effettività, efficienza, sicurezza e sostenibilità.

Attraverso gli insegnamenti che compongono il nucleo tematico comune (quattro previsti nel primo anno, uno nel



secondo), lo studente acquisirà le nozioni fondamentali e i metodi di approccio necessari per consentire di rileggere le conoscenze consolidate nei precedenti anni di studio, funzionalizzandole a obiettivi professionali nuovi e più elevati, e di radicare solidamente le nuove conoscenze che il corso si propone di offrire, con una specifica capacità di indagare la rilevanza delle tematiche affrontate in relazione ai profili della sicurezza e della sostenibilità.

Questa articolata base di conoscenze consentirà allo studente di sviluppare poi la propria preparazione scegliendo tra insegnamenti indicati in alternativa tra loro, alcuni maggiormente legati al tema sicurezza (anticorruzione, legalità, internazionalizzazione e diritto europeo), altri al tema sostenibilità (responsabilità dell'impresa, economia sostenibile, modelli di welfare), che potranno essere combinati per definire la linea formativa più aderente ai propri interessi e agli sbocchi professionali perseguiti.

Emerge da ciò un percorso che, qualificato dal nucleo centrale, può essere individualmente caratterizzato attraverso gli insegnamenti specificamente erogati e ulteriormente adattato al profilo professionale che lo studente intende darsi. Il numero di esami richiesto è fissato in 10 (rispetto ai 12 consentiti); tra questi, corsi per un numero di CFU pari a 12 potranno essere scelti liberamente dallo studente tra i corsi erogati dall'Ateneo. Un adeguato numero di CFU (6 CFU) è attribuito per attività didattiche innovativa, ricorrendo alle cliniche legali già attive presso la Scuola di Giurisprudenza. 18 CFU saranno riconosciuti alla prova tesi finale, che dovrà combinare profili teorici a questioni più prettamente operative. Nel quadro del corso, i 12 CFU liberi sono stati previsti anche per rendere più agevole sostenere alcuni esami all'estero. Gli studenti potranno a tal fine usufruire delle numerose convenzioni stipulate dalla Scuola di Giurisprudenza con università straniere nel quadro del programma Erasmus+ (75 accordi), nel quadro del programma Swiss European Mobility Program) o nell'ambito di accordi di mobilità bilaterale stipulati dal Dipartimento di scienze giuridiche (tra cui quelli con le Università di Boston, Syracuse, Miami, Tokio); potranno altresì coprire i 6 CFU dedicati alle cliniche svolgendo all'estero un'attività di traineeship oppure attività ad essi assimilabili, che la Scuola ha da tempo promosso, come la partecipazione a processi simulati e competizioni di mediazioni svolti all'estero.

▶ **QUADRO**  
A4.b.1  
R<sup>AD</sup>

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Il percorso di laurea magistrale in Sostenibilità e Sicurezza mira a formare giuristi con conoscenze specialistiche approfondite sulle tematiche oggetto del corso, con una costante attenzione alle interconnessioni.</p> <p>Attraverso il percorso formativo lo studente dovrà acquisire altresì piena consapevolezza del carattere dinamico del fenomeno giuridico, con una spiccata capacità di identificare e governare le trasformazioni, nella prospettiva di assicurare sicurezza e sostenibilità nello sviluppo del sistema. Contribuiranno al raggiungimento di questi obiettivi l'approccio interdisciplinare che caratterizza i corsi, tenuti ciascuno da docenti di diverso inquadramento disciplinare, e</p>	
---	---	--

l'ampiezza dello spettro dello studio. Le tematiche oggetto del corso verranno infatti affrontate in ambiti diversi, di natura privatistica (diritto privato, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto dell'economica) e pubblicistica (diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto penale), e tenendo in considerazione la dimensione storica (storia del diritto), sovranazionale (diritto europeo, diritto internazionale) e comparata, nonché la valorizzazione dell'autonomia nella gestione dei conflitti di qualsiasi natura, quale conoscenza e capacità essenziale per il governo delle trasformazioni.

Lo studente dovrà sviluppare la capacità di cogliere i profili rilevanti in relazione alle tematiche in questione nei diversi ambiti che si troverà ad affrontare, riuscendo a leggere ed interpretare le discipline oggetto di studio nella piena consapevolezza degli impatti che, sotto il profilo delle garanzie di sostenibilità e sicurezza, esse possono comportare. Ciò richiede che lo studente riesca a muoversi agevolmente nei diversi ambiti del diritto, a prescindere dai confini degli ambiti disciplinari e padroneggiando metodi di analisi che siano adatti ai diversi contesti normativi che si troverà ad affrontare.

Lo studente dovrà inoltre giungere a padroneggiare correttamente lo strumentario concettuale e linguistico tipico del sapere giuridico.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso di laurea magistrale in Sostenibilità e sicurezza mira a consolidare la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle aree del diritto concernenti le tematiche oggetto del corso, di leggerle e interpretarle, di affrontare e risolvere problemi, teorici e pratici fornendo contributi innovativi anche in termini di sviluppo di politiche, strategie e competenze (nel pubblico e nel privato) coerenti. Nella prospettiva e con l'obiettivo di sviluppare il "saper fare" degli studenti, sarà loro richiesto non solo di consolidare le necessarie conoscenze teoriche, ma anche di applicarle in funzione della risoluzione dei problemi che si pongono. A questo fine, i corsi saranno tenuti prevedendo moduli laboratoriali in cui gli studenti saranno chiamati ad affrontare questioni concrete, identificando, guidati, possibili soluzioni, nonché attività seminariali con qualificati operatori del settore. Alla verifica delle competenze applicative sarà dedicata una specifica parte degli esami finali.

**Area Generica**

**Conoscenza e comprensione**

Il corso si propone di fornire avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline afferenti ai temi della sostenibilità e della sicurezza, formando figure professionali di giuristi capaci di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale.

Dalla combinazione di due aree di apprendimento, una che declina la sostenibilità analizzandola da una molteplicità di prospettive, l'altra che declina la sicurezza, anch'essa analizzata secondo prospettive diverse: si ritiene al riguardo

che vi sia una forte coerenza nell'andamento parallelo dei due ambiti di formazione, che costituiscono una imprescindibile chiave di lettura dell'altro (coerentemente con l'obiettivo proprio della classe di possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali di giuristi capaci di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private). Attraverso una spiccata tematizzazione degli insegnamenti, il corso identifica i nuclei tematici strategici, scelti in funzione della loro importanza, ma anche perché in essi si manifesta in modo specifico l'interazione tra questioni di sostenibilità e questioni di sicurezza, e perché risultano particolarmente rilevanti in relazione alle esigenze di professionalità emerse nel mondo del lavoro, che possano rappresentare luoghi di sperimentazione di tecniche di governo della complessità, di decodificazione di problemi e di individuazione di soluzioni applicando un approccio innovativo (coerentemente con l'obiettivo proprio della classe di possedere avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche).

Attraverso un approccio trasversale, il corso propone insegnamenti pluridisciplinari, all'interno dei quali i temi siano affrontati da varie prospettive, sviluppando al massimo la capacità dello studente di utilizzare conoscenze varie per identificare problemi e proporre soluzioni (coerentemente con l'obiettivo proprio della classe di possedere conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico anche in prospettiva comparatistica che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In coerenza con gli obiettivi posti, il corso prevede che sia dato ampio spazio ai profili applicativi, con una attenzione costante alle questioni concrete che la realtà pone e alle soluzioni ipotizzabili, simulando in classe situazioni che potrebbero presentarsi nella esperienza lavorativa e stimolando la capacità di affrontare con padronanza criticità e complessità, con piena consapevolezza delle implicazioni (mai sempre del tutto desiderabili) delle soluzioni proposte. La flessibilità del percorso e lo spazio garantito all'autonomia dello studente di acquisire competenze non giuridiche (coerentemente con l'obiettivo proprio della classe di possedere avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali).

In questo modo, i laureati del corso avranno consolidato competenze giuridiche specialistiche multidisciplinari che consentiranno loro la comprensione costante, la gestione e il governo di contesti soggetti a forte trasformazione.

In particolare i laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito:

- a) gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica specialistica nazionale, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo;
- b) la capacità di mettere in rapporto i temi della sostenibilità e della sicurezza, nella consapevolezza della loro interconnessione e interdipendenza, proponendo soluzioni strategiche in grado di trovare dei punti di utile temperamento;
- c) le conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi;
- d) la capacità di predisporre testi giuridici (atti negoziali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- e) le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- f) gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

#### **Sostenibilità**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di conoscenze multidisciplinare in tema di

- sostenibilità economica, con una formazione che si specifichi tematicamente sia nell'ambito dell'impresa e della contrattualistica (impresa sostenibile, tutela dei consumatori, equità e contratto, autonomia nella prevenzione e gestione dei conflitti), sia nel campo della regolazione pubblica e più in generale dell'amministrazione pubblica (intervento pubblico nell'economia, servizi pubblici), sia nel campo della tutela dell'ordine pubblico (sicurezza e reati economico/finanziari, contraffazione, reati di natura transnazionale);
- sostenibilità ambientale, con una formazione che si specifichi tematicamente su sicurezza ed economia circolare, tutela ambientale e dei beni culturali, protezione della proprietà intellettuale, mediazione ambientale;
- sostenibilità sociale, con una formazione che si specifichi tematicamente su sicurezza e tutela dei lavoratori e delle lavoratrici; redistribuzione e coesione, con particolare riferimento ai doveri dell'amministrazione pubblica sia nella sua attività imperativa che nella erogazione di prestazione e nell'offerta di servizi di pacificazione sociale.
- Più in generale il corso può far fronte alla domanda crescente di giuristi in grado di muoversi in un mondo caratterizzato da una pluralità sociale, economica, culturale e sub-culturale, religiosa e ideologica,

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso formativo consentirà al laureato di trovare soluzioni innovative, dando contributi anche strategici in sedi pubbliche e private per il compimento di scelte che siano in grado di contemperare la pluralità di interessi coinvolti, rendendole sostenibili e sicure, che tengano conto di esternalità e effetti discriminatori, spesso non apparenti, di atti pubblici e privati, di governarne l'impatto sociale, di gestire in via preventiva o successiva i conflitti che ne derivano e che minano la coesione, in perfetta aderenza agli sbocchi professionali previsti per la classe di laurea a cui appartiene.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Sicurezza**

### **Conoscenza e comprensione**

La formazione sull'area di apprendimento "sicurezza" si specifica tematicamente su profili della legalità e dell'anticorruzione, in termini di prevenzione e di sanzione, come anche sulla cooperazione tra le forze di polizia nel contrasto della criminalità transnazionale (come quella ambientale, economica, finanziaria) e nel controllo delle frontiere, missioni all'estero, tutela della sicurezza riguardo alle cd. emergenze complesse, prevenzione e prima gestione della conflittualità. Saranno acquisite conoscenze relative alla cooperazione nelle varie modalità nelle quali essa si esplica (dallo scambio di informazioni e di intelligence, alla cooperazione operativa in attività quali le squadre investigative comuni, l'applicazione del mandato di arresto europeo, il controllo delle frontiere ecc.) e competenze nel contrasto di reati transnazionali collegati ai profili relativi alla sostenibilità, tra i quali i reati ambientali, i reati economici anche a danno delle risorse dell'Unione e dei finanziamenti europei, i reati commessi mediante l'utilizzo della rete e di sistemi informatici, nonché quelli relativi alla tratta degli esseri umani e all'immigrazione e al lavoro irregolare.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisirà competenze innovative, che potrà esprimere nell'ambito delle attività di mantenimento della sicurezza interna ed esterna, ma con una più ampia e generale consapevolezza dei vincoli che l'ordinamento pone e delle implicazioni delle attività svolte rispetto a risultati sociali desiderabili e con piena consapevolezza della priorità di tutela dei diritti fondamentali ai quali l'attività di contrasto dei reati e la cooperazione devono conformarsi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il percorso di laurea magistrale in Sostenibilità e sicurezza mira a far emergere nello studente, attraverso metodologie didattiche che ne valorizzino il ruolo nell'ambito dell'attività di formazione, un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione sovranazionale del diritto, nonché di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente. Ciò, anche al fine di potenziare la sua capacità di dare autonomi contributi allo sviluppo di strategie idonee ad orientare l'azione di soggetti pubblici e privati ai valori della sostenibilità e della sicurezza, identificando anche le opportunità, in termini economici e reputazionali, legate all'adesione a tali valori. Le attività laboratoriali previste nei corsi, anche attraverso discussione e valutazioni reciproche tra studenti, contribuiranno a sviluppare capacità critica e autonomia di giudizio. L'autonomia di giudizio e lo spirito critico saranno indicati tra i criteri di valutazione dell'esame finale, da prendere in specifica considerazione.</p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. Si svilupperà altresì la capacità degli studenti di mettere al centro della discussione giuridica e diffondere i temi della sostenibilità e della sicurezza, contribuendo a stimolare una sensibilità diffusa in ordine alla loro rilevanza. All'interno delle attività laboratoriali sarà specifico oggetto di attenzione il profilo della comunicazione, con discussione tra gli studenti e valutazione reciproca circa la sua efficacia. Le capacità critico-comunicative saranno indicate tra i criteri di valutazione dell'esame finale, da prendere in specifica considerazione.</p>	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto, per un verso, dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), per altro verso dei suoi risvolti applicativi, la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali per affrontare i problemi connessi alle tematiche oggetto del corso. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le</p>	

loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza, anche con riferimento all'innovazione culturale professionale del giurista nell'ambito della giustizia cosiddetta consensuale.



#### QUADRO A4.d

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

05/12/2022

Le attività affini e integrative corrispondono a complessivi 30 CFU collocati tutti al secondo anno del Corso di laurea allo scopo di agevolare quanto più possibile l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro fornendogli una preparazione specializzata e dal taglio pratico.

Sono infatti previsti insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze funzionali alla formazione delle figure professionali per i quali il Corso si propone di formare gli studenti (professionisti nel campo della sostenibilità economica, ambientale, sociale e della sicurezza).

Sono stati attivati insegnamenti affini e integrativi su ssd giuridici con riguardo ad ambiti materiali nuovi che sono destinati ad acquisire progressivamente una dimensione giuridica sempre più significativa (sicurezza, pace, welfare, gestione dei conflitti, sostenibilità).

Per la stessa ragione (necessità di adattare il percorso formativo alle esigenze giuridiche di una società in trasformazione continua) si è ritenuto che gli insegnamenti affini e integrativi possano essere previsti con riferimento a tutti i settori giuridici e anche in ambiti diversi da quello strettamente giuridico (in particolare economia, statistica, scienze politiche, sociologia, ingegneria gestionale, organizzazione aziendale, informatica) allo scopo di allargare la preparazione degli studenti a materie non giuridiche ma la cui conoscenza può rivelarsi fondamentale per un ampliamento degli sbocchi professionali dei laureati.



#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

02/12/2022

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale a consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca, alla capacità di esporre ed argomentare, alla attitudine a fornire un autonomo contributo alla soluzione di problemi concreti. Essa, dunque, dovrà comprendere tanto una parte di descrizione ed elaborazione teorica, quanto una parte legata alle implicazioni delle tematiche affrontate.



#### QUADRO A5.b

#### Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale a consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente. Alla prova finale viene attribuito un punteggio di regola non superiore sino a 7 punti, salvo deroghe da accordarsi sulla base di procedure definite dalla Scuola.
2. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
3. Lo studente può sostenere la prova in una materia non insegnata nel Corso di Laurea, purché inserita nel piano di studi individuale.
4. Allo scopo di incentivare gli studenti a laurearsi entro i due anni del corso e a curare la qualità e la dimensione internazionale della propria preparazione, è riconosciuto un punto supplementare al voto di partenza della tesi di laurea in ciascuna delle seguenti ipotesi:
  - se lo studente si laurea in corso (entro 2 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio);
  - se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese;
  - se lo studente ha conseguito almeno 3 lodi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3



Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno di corso 1	AMBIENTE, TERRITORIO E BENI PUBBLICI <a href="#">link</a>	CARTEI GIAN FRANCO <a href="#">CV</a>	PO	9	72	
2.	IUS/14 IUS/20	Anno di	DIRITTO DELL'INCLUSIONE <a href="#">link</a>			12		



		corso 1						
3.	IUS/10 IUS/05	Anno di corso 1	ECONOMIA SOSTENIBILE E TRANSIZIONE ECOLOGICA <a href="#">link</a>			9		
4.	IUS/17	Anno di corso 1	LEGALITA' E ANTICORRUZIONE <a href="#">link</a>	MACRI' FRANCESCO <a href="#">CV</a>	RD	9	72	
5.	IUS/08	Anno di corso 1	LIBERTA' , SICUREZZA, CYBERSECURITY <a href="#">link</a>	GIANNELLI MATTEO <a href="#">CV</a>	RD	9	32	
6.	IUS/08	Anno di corso 1	LIBERTA' , SICUREZZA, CYBERSECURITY <a href="#">link</a>	SIMONCINI ANDREA <a href="#">CV</a>	PO	9	40	
7.	IUS/20	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di DIRITTO DELL'INCLUSIONE</i> ) <a href="#">link</a>	BOTRUGNO CARLO <a href="#">CV</a>	RD	6	16	
8.	IUS/01	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di PERSONE E MERCATO: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>	GORGONI ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	9	40	
9.	IUS/10	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di ECONOMIA SOSTENIBILE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	PIAZZA IPPOLITO <a href="#">CV</a>	RD	6	8	
10.	IUS/20	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di DIRITTO DELL'INCLUSIONE</i> ) <a href="#">link</a>	SANTORO EMILIO <a href="#">CV</a>	PO	6	24	
11.	IUS/10	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di ECONOMIA SOSTENIBILE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	GASPARRI WLADIMIRO <a href="#">CV</a>	PA	6	40	
12.	IUS/20	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di DIRITTO DELL'INCLUSIONE</i> ) <a href="#">link</a>	PIETROPAOLI STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	6	8	
13.	IUS/01	Anno di corso 1	MODULO I ( <i>modulo di PERSONE E MERCATO: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>	DEGL'INNOCENTI FRANCESCA <a href="#">CV</a>	RD	9	32	

14.	IUS/14	Anno di corso 1	MODULO II ( <i>modulo di DIRITTO DELL'INCLUSIONE</i> ) <a href="#">link</a>	ADINOLFI ADELINA <a href="#">CV</a>	PO	6	24	
15.	IUS/05	Anno di corso 1	MODULO II ( <i>modulo di ECONOMIA SOSTENIBILE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	LANDINI SARA <a href="#">CV</a>	PO	3	24	
16.	IUS/14	Anno di corso 1	MODULO II ( <i>modulo di DIRITTO DELL'INCLUSIONE</i> ) <a href="#">link</a>	FAVILLI CHIARA <a href="#">CV</a>	PO	6	24	
17.	IUS/04	Anno di corso 1	MODULO II ( <i>modulo di PERSONE E MERCATO: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>	ABRIANI NICCOLO' <a href="#">CV</a>	PO	6	48	
18.	IUS/04 IUS/01	Anno di corso 1	PERSONE E MERCATO: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ <a href="#">link</a>				15	
19.	NN	Anno di corso 2	CLINICHE LEGALI <a href="#">link</a>				6	
20.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO EUROPEO DELLA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA <a href="#">link</a>				9	
21.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE E MANTENIMENTO DELLA PACE <a href="#">link</a>				9	
22.	IUS/02 IUS/15	Anno di corso 2	GESTIONI DEI CONFLITTI E GIUSTIZIA SOSTENIBILE <a href="#">link</a>				12	
23.	IUS/19 IUS/07	Anno di corso 2	MODELLI DI WELFARE <a href="#">link</a>				9	
24.	IUS/02	Anno di corso 2	MODULO I ( <i>modulo di GESTIONI DEI CONFLITTI E GIUSTIZIA SOSTENIBILE</i> ) <a href="#">link</a>				6	
25.	IUS/19	Anno di	MODULO I ( <i>modulo di MODELLI DI WELFARE</i> ) <a href="#">link</a>				3	

		corso 2			
26.	IUS/07	Anno di corso 2	MODULO II ( <i>modulo di MODELLI DI WELFARE</i> ) <a href="#">link</a>		6
27.	IUS/15	Anno di corso 2	MODULO II ( <i>modulo di GESTIONI DEI CONFLITTI E GIUSTIZIA SOSTENIBILE</i> ) <a href="#">link</a>		6
28.	IUS/04	Anno di corso 2	OBIETTIVI SOCIALI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA <a href="#">link</a>		9
29.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>		18



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

28/02/2023

L'attività di orientamento in ingresso, da sempre curata con particolare attenzione dalla Scuola di Giurisprudenza, è stata oggetto, negli ultimi anni, di significativi interventi di rinnovamento.

E' stato istituito un gruppo, formato da docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, chiamato a seguire e a mettere in relazione tutte le fasi dell'orientamento.

Il corso di laurea in diritto per le sostenibilità e la sicurezza sarà pubblicizzato in tutte le iniziative previste dalla Scuola di Giurisprudenza, dove verrà spiegata l'offerta formativa proposta e gli sbocchi che tale laurea permette.

Saranno previste inoltre attività ad hoc per i laureati in Scienze giuridiche della sicurezza interessati al corso (sia in presenza che a distanza).

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

28/02/2023

L'Orientamento in itinere, dedicherà le sue azioni non solo agli studenti in difficoltà nel percorso di studio ma anche, più in generale, a tutti gli studenti interessati a migliorare la carriera universitaria e a sfruttarne, più compiutamente, l'offerta formativa.

Saranno organizzati durante tutto l'anno incontri da remoto, in questi incontri gli studenti saranno protagonisti esponendo le loro difficoltà e facendo domande mirate a migliorare e facilitare il proprio percorso.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

28/02/2023

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/l8-8-tirocini.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Tutte le attività svolte con riferimento alla mobilità internazionale degli studenti si pongono l'obiettivo di promuoverne un costante miglioramento in termini quantitativi e qualitativi.

Con particolare riferimento agli studenti in uscita, dunque, l'attività mira, da un lato, a favorire un aumento del numero di studenti che effettuano una mobilità a fini di studio e del numero di crediti acquisiti all'estero, e, dall'altro lato, a mettere in grado gli studenti di conseguire valutazioni almeno pari alla media di quelle ottenute a Firenze e a promuovere percorsi di mobilità quanto più possibile soddisfacenti e coerenti con il loro percorso formativo. Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, specularmente, l'attività mira a favorirne l'acquisizione del maggior numero possibile di crediti con valutazioni soddisfacenti, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività inerenti al tirocinio e la mobilità dei docenti nell'ambito del programma Erasmus+.

1) Il supporto amministrativo: Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza è incaricato della gestione della mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita.

Per quanto riguarda il programma Erasmus + per studio (ingresso e uscita) o tirocinio (uscita), il Servizio si occupa della diffusione del bando di assegnazione delle borse di studio per gli studenti in uscita, di fornire informazioni, di assistere gli studenti in tutte le pratiche previste, eccettuate quelle di competenza dell'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo (<https://www.unifi.it/p1304.html>), prima, durante e dopo la mobilità, comprese le procedure di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. Il Servizio svolge anche le pratiche per gli studenti in ingresso provenienti dalle Università partner: diffusione delle informazioni, invio della modulistica e ricezione delle domande di ammissione e dei learning agreement, con controllo delle loro regolarità, accoglienza degli studenti e svolgimento delle pratiche didattiche necessarie durante la permanenza a Firenze, ad eccezione di quelle di competenze dello Sportello Erasmus (<https://www.unifi.it/vp-1303-sportelli-erasmus-erasmus-front-offices.html?newlang=eng>).

Rientra nelle competenze del Servizio Relazioni Internazionali della Scuola anche la mobilità degli studenti in ingresso e in uscita in base agli accordi di collaborazione bilaterale culturale e scientifica stipulati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche: predisposizione e pubblicizzazione di bandi per l'attribuzione di borse di mobilità, cura delle procedure necessarie per l'attuazione della mobilità in ingresso e in uscita, diffusione dei materiali informativi, accoglienza degli studenti stranieri, procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero dagli studenti della Scuola.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola ha sede in via delle Pandette, 32 - Firenze. Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo ([https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti\\_unifi](https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi)) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>).

#### Mobilità internazionali extra Erasmus

Da tempo la Scuola di Giurisprudenza registra una mobilità studentesca nel contesto di accordi bilaterali con università appartenenti a paesi esterni all'Unione europea. In questo ambito le attività vengono realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Per quanto riguarda la mobilità in uscita, si è consolidata la pratica della contemporanea pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

28/02/2023

Il Cds sarà presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement, attività che si svolgeranno in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza. Il progetto che ha condotto, nel 2017, il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire la qualifica di Dipartimento di eccellenza, prevede apposite azioni e un apposito stanziamento per potenziare e articolare questo servizio. In particolare, è stata prospettata la costituzione di un 'cantiere del placement' chiamato a informare gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi; a formare gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro attraverso appositi seminari dedicati alla c.d. soft skills e al c.d. approccio intraprendente al lavoro; a costruire contatti col mondo del lavoro per gli studenti a partire dal terzo anno del percorso di studi. Il progetto di eccellenza prevede che l'implementazione di tale servizio passi attraverso la presenza di uno spazio dedicato e di servizi ad hoc per l'informatizzazione dei dati, il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati. È inoltre previsto che il servizio venga coordinato da tre docenti, affidati ognuno a seguire le relazioni tra il placement e le tre missioni dell'Università (ricerca, didattica, terza missione). Come per tutti i lati della vita del Cds toccati dalla progettazione d'eccellenza, anche in questo caso verrà cercato un raccordo col Dipartimento cui fa capo l'attuazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse per un ottimale coordinamento delle attività congiunte.

In generale, gli interventi del Cds e della Scuola mirano a doppiare due obiettivi congiunti: da un lato, offrire a studenti e laureati strumenti che consentano loro di sviluppare le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, sia formando specifiche abilità (come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio ecc...), sia favorendo negli studenti l'acquisizione della consapevolezza necessaria a effettuare le scelte più rilevanti per la costruzione del loro futuro. Dall'altro, e in stretta connessione con questo primo obiettivo, il Cds e la Scuola forniscono agli studenti significative opportunità di incontro con il mondo del lavoro e delle professioni.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

28/02/2023

Il Cds istituerà, appena il Consiglio di corso di laurea si formerà, la Commissione istruttoria per la didattica. La Commissione ha il compito di istruire tutte le questioni di rilevanza per la didattica, individuate sulla base di una raccolta delle segnalazioni provenienti sia dai docenti sia dagli studenti, al fine di giungere all'elaborazione di posizioni il più possibile condivise sulle varie questioni emerse.



QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | **Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2023

▶ QUADRO C2 | **Efficacia Esterna**

▶ QUADRO C3 | **Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**







27/02/2023

L'adozione di un Sistema Qualità rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualità e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), degli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualità, struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualità redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione, organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR e l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), è presente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa è incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attività della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualità di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola).

A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attività svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS.

L'attività del GdR è documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica è, come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Descrizione link: Pagina di Ateneo su gestione AQ

Link inserito: <https://www.unifi.it/p11866.html>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/02/2023

Il Corso di Laurea adotterà al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo.

I risultati delle rilevazioni saranno utilizzati per effettuare, ove necessario, un miglioramento della qualità della didattica.

Il sistema di valutazione della qualità del Corso di Laurea sarà attivato in coerenza con il modello approvato dagli Organi Accademici.

Verrà istituito, appena si formerà il consiglio di corso di laurea, un gruppo di riesame al quale spetterà il compito di individuare le iniziative idonee a promuovere il miglioramento delle attività e dei servizi del Corso di studio attraverso il monitoraggio complessivo degli indicatori più rilevanti del percorso formativo offerto: carriere degli studenti (regolarità, internazionalizzazione, funzionalità delle attività di orientamento); valutazione delle esigenze formative emergenti, delle modalità di erogazione e di organizzazione della didattica e delle relazioni con le parti interessate.

Contribuirà ad assicurare la qualità del corso anche una Commissione istruttoria per la didattica, che è, a livello di CdS, l'organo di monitoraggio dell'offerta formativa e di raccordo tra le istanze degli studenti e del corpo docente. Tale Commissione si riunirà almeno una volta l'anno, talora congiuntamente al Gruppo di Riesame, per approfondire in modo specifico le problematiche legate al miglioramento e al potenziamento delle attività formative.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/02/2023

Il Gruppo di Riesame si riunirà periodicamente per valutare l'andamento delle azioni di miglioramento della qualità del CdS già programmate e per proporre di nuove. Il lavoro si svolgerà in sinergia con il Comitato per la didattica e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS per quanto riguarda in particolare i seguenti aspetti: il monitoraggio accurato e frequente della progressione delle carriere studentesche, le attività di tutoraggio, il miglioramento della qualità della didattica in seguito all'analisi della valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti, l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale.

## ▶ QUADRO D4

### Riesame annuale

27/02/2023

L'attività di Riesame del sistema di AQ è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione. Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo di revisione.

In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso, l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse. Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno. Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale. Il Riesame ciclico riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.

Link inserito: <http://>

## ▶ QUADRO D5

### Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	12	-
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/15 Diritto processuale civile	30	30	-
	IUS/17 Diritto penale			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	IUS/10 Diritto amministrativo	9	9	-
	IUS/04 Diritto commerciale	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				<b>57 - 57</b>



## Attività affini R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	27	27	12
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>27 - 27</b>



## Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>36 - 36</b>	



## Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	120 - 120



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>a</sup>D



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R<sup>a</sup>D



## Note relative alle attività di base R<sup>a</sup>D



## Note relative alle altre attività R<sup>a</sup>D



## Note relative alle attività caratterizzanti R<sup>a</sup>D

'la ridefinizione dei valori degli ambiti non realizzabili ha comportato la redistribuzione corretta dei valori minimi e massimi degli ambiti caratterizzanti e affini e integrativi'